

Giovedì 11 febbraio 2016

ANNO XLIX n° 35
1,50 €
Beata Vergine
Maria di Lourdes

Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

184 pagine € 13,50
www.queriniana.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Clarisse di Cortona

I personaggi biblici della Quaresima

120 pagine € 8,50
www.queriniana.it



Sanità
Il ministro Lorenzin: trovato un tesoretto I medici: alti ai tagli

DALOISO A PAGINA 10



Rapporto europeo sui migranti
Richiamo all'Italia su controlli e rimpatri Ultimatum alla Grecia per Schengen

DEL RE, POGGIO E SESANA A PAGINA 11



Primarie Usa
Trump e Sanders tentano la fuga Arranca la Clinton

ALFIERI E MOLINARI A PAGINA 14

EDITORIALE

GRAVE LIMITARE LA LIBERTÀ DI VOTO

LAICA PROVA DEL NOVE

GIANFRANCO MARCELLI

La libertà di coscienza nel Partito democratico ha da ieri i voti contati. Il gruppo maggioritario al Senato ha infatti deciso di limitare a non più di tre, durante l'esame in aula del provvedimento sulle unioni civili, gli emendamenti sui quali sarà lecito ai singoli parlamentari dissociarsi dalle indicazioni del loro vertice. Una scelta davvero difficile da comprendere, vista la delicatezza della materia sulla quale si sta decidendo a Palazzo Madama. Una "tagliola" che non a caso ha sollevato le proteste del gruppo di senatori meno inclini ad accettare gli ordini di scuderia, in particolare sul nodo più scottante del ddl Cirinnà, quello riguardante l'adozione del figlio del partner. Il vice capogruppo Stefano Lepri, che ne è il portavoce, ha contrapposto una richiesta di nove scrutini a pronuncia libera e si vedrà nelle prossime ore se e in che misura riuscirà a spuntarla. O, in caso di risposta negativa, fino a che punto il diktat verrà accettato.

Ma l'interrogativo che questa inattesa restrizione solleva va ben oltre la dialettica interna alla compagine politica coinvolta. E supera anche la decennale diatriba sui limiti al divieto di "vincolo di mandato" previsto dalla Costituzione, al quale nessun deputato può essere sottoposto nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari. Limiti in certa misura giustificati, visto il fenomeno delle "migrazioni" da un gruppo all'altro all'indomani di ogni elezione, con conseguenti cambi di maggioranza. Il punto però è che, in questo caso, per affermazione più volte ripetuta da tutti i protagonisti del dibattito, da ultimo nella replica di ieri pomeriggio del ministro della Giustizia Andrea Orlando, non è in ballo il destino del governo. Sul piano procedurale anzi, siamo di fronte a una delle rare leggi di iniziativa tutta parlamentare, che non attua nessun punto programmatico convenuto nel patto di maggioranza.

Il problema è che si sta invece discutendo una legge a fortissimo impatto etico-sociale. Un provvedimento che tocca e minaccia di rovesciare secoli di civiltà giuridica e di aprire a sviluppi imprevedibili nella dinamica civile del Paese. Su quali altri argomenti si può mai invocare un diritto a pensarla con la propria testa e con il proprio più intimo sentire, se non su materie del genere? Il richiamo, anche severo, alla disciplina di gruppo si può certamente giustificare quando c'è il sospetto di comportamenti che, celandosi dietro l'invocazione dei sacri principi, mirano al perseguimento di interessi personali, immediati o magari futuri (come la promessa di "ingaggi" da parte di forze al momento avversarie). Ma non si può giustificare la minaccia di misure sanzionatorie nei confronti di chi, al dunque deciderà di far prevalere i propri personali, e certamente sofferti, convincimenti. Si badi bene: non è in ballo, in questa circostanza, neppure il riferimento al rispetto delle convinzioni religiose dei singoli. Semmai è in questione la fonte di tali convincimenti. Come osservava perfino uno dei massimi teorici della *laïcité* francese, lo storico e sociologo Jean Baubérot (tra l'altro il principale *ghost writer* di François Mitterrand in questa materia), la libertà di coscienza è la base sui cui poggiano al tempo stesso la libertà di pensiero e la libertà di religione: se cade la prima, anche le altre due non hanno la possibilità di reggersi. E tanto per restare nella "culla" transalpina di certi valori, fu addirittura la legge fondamentale del 1905 sulla laicità a stabilire nel suo primo articolo che la *République* assicura la libertà di coscienza, anche a garanzia dell'«esercizio dei culti».

Siamo insomma ai "fondamentali". A dirla tutta, stupisce perfino che un gruppo senatoriale come quello del Pd abbia dovuto riunirsi per stabilire "fino a che punto" i suoi appartenenti possono esprimersi in piena autonomia, senza correre rischi disciplinari interni. Al tempo delle grandi ideologie politiche dominanti, le accuse, sommarie e un po' rozze, contro certi comportamenti erano di voler imporre a tutti di portare "il cervello all'ammasso". Oggi le nuove ideologie imperanti in campo antropologico sono più sottili e raffinate. E il rischio, ben chiaro a noi che il senso del limite teniamo in gran conto, è di inventare una nuova coscienza a libertà limitata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto. Al Senato Zanda concede al gruppo l'opzione soltanto su tre emendamenti. L'ala cattolica insorge. E Renzi chiede una mediazione

A coscienza limitata

Unioni civili e adozioni, spaccatura nel Pd Grasso rifiuta il segreto, il primo «sì» al ddl

Bocciata la proposta di 74 senatori - sostenuta anche da Ap - di non passare al voto articolo per articolo, archiviando il testo. La Lega non rinuncia ai suoi 5 mila emendamenti, e restringe così i margini per una mediazione: il Pd torna a minacciare l'uso del "canguro", che esclude anche le proposte dei cattolici. Si torna in aula martedì.

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6 E 7



Il caso. A Firenze il tribunale supera la legge Altra sentenza «riconosce» la pratica dell'utero in affitto

Riconosciuti come figli di una coppia di coniugi due gemelli nati in Ucraina da madre "surrogata". Ignorata ancora una volta la sentenza della Cassazione del 2014: sul punto non esiste «alcuna discrezionalità» del giudice.



PALMIERI A PAGINA 6

IL PAPA INVIA NEL MONDO I MISSIONARI DELLA MISERICORDIA



«Aprite le porte dei cuori»

ANDREA GALLI

Le urne con i corpi di Padre Pio da Pietrelcina e padre Leopoldo Mandic ai piedi dell'altare maggiore. I tanti cappuccini schierati, arrivati a Roma in questi giorni insieme ai due

grandi santi dell'ordine. I missionari della misericordia, 726 sui 1.1142 nominati, presenti alla celebrazione e pronti per essere «inviati» in questo Giubileo. Lo scenario della Messa delle Ceneri, ieri nella Basilica di San Pietro, è stato tanto inedito quanto suggestivo.

PRIMOPIANO A PAGINA 5

Finanza. Cdm nella notte con la riforma Bcc. Rimandati i rimborsi

Le Borse rifiatano Il governo spinge le fusioni bancarie

Dopo la grande paura, i mercati del Vecchio Continente rimbalzano con Piazza Affari (+5%) a guidare i rialzi, sulla scia dei titoli bancari. In tarda serata Consiglio dei ministri per il decreto sul credito, dal quale all'ultimo si è scelto di stralciare la definizione dei criteri di indennizzo per gli obbligazionisti delle quattro banche salvate. La riforma del Credito cooperativo per rendere il sistema più solido ricalca il progetto di Federcasse: capogruppo unica e un criterio di meritevolezza per salvaguardare l'autonomia dei singoli istituti e la loro vocazione mutualistica. Ma la sorpresa della via d'uscita «a pagamento» per le realtà che non volessero far parte della holding desta forte preoccupazione ai vertici del mondo cooperativo. Già in mattinata, intanto, la Commissione aveva dato il via libera allo schema italiano per liberare i bilanci dalle sofferenze: la garanzia del Tesoro non sarà considerata aiuto di Stato.

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 8 E 9

Acciaierie di Taranto
Ilva, 29 pretendenti C'è anche Arvedi Ed è ancora sciopero

MARINA LUZZI

La lunga giornata di Taranto inizia presto. Le tute blu sfilano sotto un'insolita pioggia battente per difendere il lavoro. Nel tardo pomeriggio i riflettori si spostano a Milano, dove vengono aperte le buste con le offerte per l'acquisto o l'affitto dei complessi aziendali Ilva, al momento in amministrazione straordinaria. Sarebbero 29 le proposte presentate. Tra queste spiccano il gruppo Marcegaglia, il gruppo Arvedi, l'Eusider, l'Arcelor, Transteel ed anche la Cassa depositi e prestiti.

A PAGINA 25

èVita

TUMORI, IN 15 FARMACI BIOLOGICI LA SPERANZA DI CURE INNOVATIVE

POPOTUS
IN QUARESIMA TANTI I MODI PER DIGIUNARE CHI VUOL FARE PENITENZA RINUNCI AI VIZI

Elogi

CITTÀ NATALE

Quando entri nella sua bottega, interrompe il lavoro alla macchina da cucire, si avvicina e ti scruta. Ha già capito tutto. Se sei bassino dovrà accorciare le maniche, se sei magretto bisognerà stringere qua e là, se nella borsa intravede dei jeans dovrà farne gli orli. A volte deve realizzare un abito per intero, da cima a fondo. Fissa gli spilli con movimenti rapidi e precisi. Le piace scambiare due parole perché spesso nella bottega è sola e lavora in silenzio, accompagnata dal ronzio di una radio. Aggiusta, adatta, completa. Produce. Ma soprattutto è competente. Sa che tutti siamo fatti in modo diverso e quindi tutti gli abiti devono essere diversi, ciascuno un pezzo unico; e

Umberto Folena

quindi adatta l'abito a te. E quanto vogliono ignorare, testardi, nei grandi magazzini, dove si ostinano a far combaciare noi con l'abito e non viceversa. In realtà di abiti non sanno nulla se non che questo colore è bello e le sta bene, questa è l'ultima moda, e pazienza se entro pochi giorni sarà la penultima. Insomma, meglio la sarta che sa come farti calzare bene la giacca e non ti parla di moda perché sa bene che passa e va, essendo fatta per creare insoddisfazione e alimentare il consumo. La sarta non è di moda e neanche fuori moda, è oltre. È nostra signora dell'ago e del filo. In caso di apocalisse zombi, è bene averne una nella propria squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà



L'anniversario
Cinquant'anni fa moriva Elio Vittorini, intellettuale tra progetto e utopia
LUPO A PAGINA 27



Festival di Sanremo
I giovani, "nuovi italiani" Nino Frassica canta i piccoli angeli del mare
CALVINI E CECCHETTI A PAGINA 29



Atletica
L'intervista: Tamberi il figlio d'arte che salta sempre più in alto
MONETTI A PAGINA 31